



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

* * * * *

Cod. Fisc. : 80015590179

Part. IVA : 00841790173

DETERMINAZIONE N. 93 IN DATA 12-08-2020

OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate personale dipendente anno 2020

Responsabile dell'Area Amministrativo Finanziaria: Elisa Chiari

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA

VISTI:

- l'art. 165, comma 9, del d.lgs. 267/2000 che recita "A ciascun servizio è affidato, col bilancio di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, del quale risponde il responsabile di servizio".
- gli artt. 107 e 109 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei dirigenti, stabilendo in particolare che spetta ai responsabili d'area e/o settore, nel limite delle attribuzioni delle unità organizzative a cui sono preposti, l'emanazione di tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- l'art. 23, comma 23, della legge 23.12.2000 n. 388 (L.F. 2001) il quale prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti possono attribuire ai componenti dell'organo esecutivo, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale;
- gli articoli 8 e 12 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi che disciplina le determinazioni dei responsabili di servizio;
- l'art. 37 del vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 15 del 11.05.2017;
- la deliberazione di G.C. n. 40 del 30.04.2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state definite le misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 01.07.2009 n. 78, convertito nella Legge 03.08.2009 n. 102 (come modificato dal d.lgs. n.126/2014);
- i decreti sindacali n. 2-2019 del 29.03.2019 e n. 3-2020 del 16.04.2020 di nomina dei Responsabili dell'Area Tecnica e dell'Area Amministrativa-Finanziaria;
- la deliberazione di C.C. n. 4 del 14.03.2020 di approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 e s.m.i.;
- la deliberazione di G.C. n. 31 del 27.04.2020 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), corredato con il Piano delle Performance 2020-2022;

PREMESSO che:

- il d.lgs. 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce una competenza di ordine gestionale;

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del CCNL del 22 gennaio 2004 e risultano suddivise in:
 - a) RISORSE STABILI, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - b) RISORSE VARIABILI, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008, art. 4 CCNL del 31.07.2009 art. 67 del CCNL 21.05.2018);

CONSIDERATO che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

DATO ATTO nello specifico che l'art. 67 succitato prescrive il metodo di calcolo del “Fondo risorse decentrate” destinato all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, a partire da un importo unico consolidato di tutte le risorse stabili relative all'anno 2017;

CONSIDERATO:

- che la disciplina dell'art. 67 CCNL 21/5/2018 distingue le risorse decentrate in due categorie: la prima (comma 2) ricomprende tutte le fonti che incrementano stabilmente l'importo del fondo unico di cui al comma 1 del medesimo articolo, la seconda (comma 3), ricomprende risorse mediante le quali il Fondo può essere alimentabile annualmente con importi variabili di anno in anno;
- che in particolare il primo comma dell'art. 67 indica che l'importo unico consolidato delle risorse decentrate stabili, come certificate dal revisore unico dei conti, è da confermare con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi;

RICHIAMATA integralmente la propria determinazione 111 del 29 ottobre 2018 di costituzione definitiva del Fondo 2018 nella quale è stato determinato l'importo del Fondo consolidato anno 2017 in € 16.646,93 che, ai sensi dell'art. 67 co. 1 CCNL 21/5/2018 ultimo paragrafo, resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.

CONSIDERATO che in relazione all'annualità 2020 il CCNL 2016-2018 prevede specifiche voci di alimentazione delle risorse decentrate, e in particolare:

- art. 67 comma 2 lett. a): incremento di € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31/12/2015;
- art. 67 comma 2 lett. b): differenze tra gli incrementi contrattuali riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali;
- art. 67 comma 2 lett. c) – parte stabile e 67 comma 3 lett. d) – parte variabile: incremento pari alla R.I.A. non più corrisposta al personale cessato dal servizio nell'anno 2018;

VISTO l'art. 40, comma 3-quinquies, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO l'articolo 1, commi da 557 a 557-quater, della legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);

RICORDATI i seguenti limiti di legge, relativi al contenimento del trattamento accessorio del personale, vigenti per gli anni 2015 e 2016:

- l'art. 9, comma 2-bis, ultimo periodo, del d.l. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014;
- l'art. 1, comma 236 della legge 208/2015 prevedeva che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non potesse superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015;

VISTO l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25.05.2017 n. 75, il quale prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*;

VISTO l'art. 33 comma 2, ultimo periodo del DL 30 aprile 2019, n.34, , a mente del quale *Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché' delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.*

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017, anche per l'anno 2018, il totale del trattamento accessorio non può essere superiore a quello dell'anno 2016, come costituito e adeguato nel rispetto delle sopra citate disposizioni;

CONSIDERATO che:

- le riduzioni al trattamento accessorio, effettuate ai sensi dei citati art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010 e art. 1, comma 236, della legge 208/2015, si intendono consolidate ai fini del vigente rispetto del limite anno 2016;
- gli aumenti al fondo disposti al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite 2018 del fondo risorse decentrate non concorrono al rispetto del limite per l'anno 2020;

DATO ATTO che:

- il personale del Comune di Zone era costituito da n. 5 unità al 31 dicembre 2018 e che tale valore non risulta variato alla data attuale;
- è prevista l'assunzione di un istruttore direttivo con decorrenza, presumibilmente, dal 1° novembre 2020;

- il limite al trattamento accessorio si intende comprensivo del fondo per le risorse decentrate e delle somme stanziare per indennità di posizione e risultato dei titolari di posizione organizzativa;
- con decreto del Sindaco n. 5 del 31 luglio 2020 è stata attribuita la posizione organizzativa del servizio ragioneria a dipendente categoria C dell'Ente;

PRESO ATTO che il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno 2020;

RICORDATO che il fondo dell'anno 2016 era pari a complessivi € 19.746,93 che costituisce anche il tetto di spesa insuperabile, al netto delle voci escluse;

RIASSUNTO il quadro attuale di rispetto del tetto di riferimento del salario accessorio 2016, al fine di verificare i limiti per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022, dettagliato nell'allegato alla presente sub lettera B):

	2016	2020	2021	2022
TOTALE FONDO	16.646,93	18.390,75	18.390,75	18.390,75
FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RISULTATO	3.000	9.062,50	5.208,33	5.208,33
TOTALE SALARIO ACCESSORIO EX ART. 67 COMMA 7 CCNL 2016-2018	19.646,93	27.453,25	23.599,08	23.599,08
FONDO POST RIDUZIONE AUMENTO ART. 33 DL 34		7.806,32	3.952,15	833,33
		10.584,43	14.438,60	17.557,42
		758,23	4.549,39	4.549,39
Totale € 11.342,66				

DATO ATTO che, per non superare il limite del trattamento accessorio del 2016 si è provveduto a decurtare il fondo per le risorse decentrate in seguito all'aumento dello stanziamento per le indennità di posizione e di risultato;

RILEVATO pertanto che occorre procedere alla costituzione iniziale del Fondo risorse decentrate per l'anno 2020, nel rispetto delle norme sopracitate;

CONSIDERATO che il Comune di Zone:

- ha rispettato il pareggio di bilancio dell'anno 2019;
- nell'anno 2019 ha rispettato il tetto della spesa di personale con riferimento al dato medio del triennio 2011/2013, e che gli stanziamenti sul bilancio 2020/2022 approvato sono avvenuti nel rispetto del medesimo limite di spesa;

DATO ATTO che:

- nel corso dell'anno 2018 si sono verificate due cessazioni di personale che permettono l'incremento della parte stabile del fondo per Retribuzione di Anzianità per Euro 575,04;
- il fondo dell'anno 2019, per effetto delle predette cessazioni è stato incrementato per le quote della RIA per Euro 1.743,82, incremento che viene confermato per l'anno 2020;
- non vi sono ulteriori condizioni per poter integrare le somme stabili del fondo, se non quelle già citate previste dall'art. 33 comma 2 ultimo periodo del DL 30 aprile 2019, n. 34;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 14 marzo 2020 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020/2022, nel quale sono state stanziare le risorse per la contrattazione decentrata;

RILEVATO che l'art. 17, comma 5, del CCNL 01.04.1999, contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dei corrispondenti esercizi finanziari;

TENUTO CONTO che il Fondo per le risorse decentrate 2020, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;

DATO ATTO che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del Fondo 2020 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001 ad oggetto "Controlli in materia di contrattazione integrativa";

RITENUTO, pertanto, dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2020, parte stabile, nell'ammontare complessivo pari ad € 11.342,66 come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2018", allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale sub lettera A);

RICHIAMATA la deliberazione n. 26/SEZAUT/2014/QMIG della Sezione Autonomie della Corte dei conti, che ritiene che nel concetto di "trattamento accessorio" oggetto di eventuale decurtazione, siano da includere tutti i trattamenti di natura accessoria anche se finanziati con somme di bilancio, come ad esempio la retribuzione dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa negli enti senza la dirigenza; Richiamato il d.lgs. 118/2011, ed in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2) che definisce al punto 5.2 la corretta gestione della spesa di personale relativa al trattamento accessorio e premiante prevedendone l'imputazione nell'esercizio di liquidazione;

DATO ATTO che la presente determinazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;

RICORDATO che l'ente potrà, in ogni momento, procedere a riquantificare il fondo del salario accessorio nel corso dell'anno, anche alla luce di eventuali mutamenti legislativi o situazioni che giustificano la revisione di quanto attualmente costituito; Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. 18.08.2000 n. 267 testo vigente);

RILEVATA la propria competenza in qualità di responsabile del procedimento per il Comune di Zone;

ATTESTATO che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi all'art. 6 bis della Legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii. e dell'art. 7 del D.P.R. 16.04.2013 n. 62;

tutto ciò premesso;

D E T E R M I N A

1. di approvare i richiami e le premesse quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. Di costituire, ai sensi dell'art. 31 e 32 del CCNL comparto regioni ed autonomie locali del 22.01.2004, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2020, dando atto del rispetto di quanto previsto all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, come integrato dalle previsioni di cui all'art. 33 comma 2 ultimo periodo del DL 30 aprile 2019, n.34;
3. di dare atto che la costituzione del Fondo, come operata con il presente atto, per l'anno 2020 potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative, circolari interpretative, e/o nuove disposizioni contrattuali;

4. di attestare che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2020 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2020 afferenti la spesa del personale;
5. di dare atto che della presente costituzione sono già impegnate le seguenti somme relative ai rispettivi istituti contrattuali, di natura fondamentale o fissa e continuativa:
6. di trasmettere il presente atto al responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme e dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011, del d.p.c.m. 28.12.2011 e del d.lgs 126/2014, dando atto che gli impegni di spesa, a titolo di salario accessorio a favore del personale dipendente, sono assunti nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2018, con eventuale imputazione all'esercizio finanziario 2019, qualora in tale esercizio l'obbligazione giuridica passiva sarà esigibile;
7. di subordinare l'effettiva imputazione delle somme quantificate, mediante costituzione Fondo pluriennale vincolato (FPV), alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo per l'anno 2018 entro il 31 dicembre corrente anno, che costituisce obbligazione giuridica perfezionata e presupposto per l'esigibilità della spesa e l'imputazione (FPV)
8. di comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;
9. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
10. di precisare, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, come modificata dalla L. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale;
11. di dare atto che ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, nonché, nei tempi e modi di cui al D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune di Zone;
12. di dare atto che la presente determinazione:
 - è esecutiva al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, nel caso comporti impegno di spesa;
 - va comunicata, per conoscenza, al Sindaco per il tramite del Segretario Comunale;
 - va inserita nel Fascicolo delle determinazioni tenuto presso l'Ufficio Segreteria.

IL RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIA
F.to Elisa Chiari